

FORMAZIONE E LAVORO

“Noi crediamo che la politica abbia il compito di sostenere la vita e l'attività delle persone, delle famiglie e delle comunità intermedie, non di distruggerle o di assorbirle”



Il ruolo della Provincia

Il ruolo delle Province nei settori delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale è divenuto sempre più impegnativo e determinante per il governo di un territorio che deve divenire competitivo nel mercato globalizzato. I due “settori” sono estremamente connessi sia tra loro che con tutti gli altri dell'Ente pubblico, quali le attività produttive (per un ovvio collegamento con le imprese presenti sul territorio), le politiche giovanili (per un evidente problema formativo e occupazionale che coinvolge le fasce di popolazione under 30), le politiche sociali (per le difficoltà di chi, espulso dal mercato del lavoro, deve cercare un ricollocamento per garantire la propria famiglia) e così via.

Rilevanza strategica della Formazione

Per una efficiente gestione pubblica non si può considerare la formazione come un modo di sospendere dal mercato del lavoro uomini e donne, non facendoli pesare alla società per un determinato periodo, né considerare la formazione come uno strumento per agevolare gli Enti formatori, così come non è più possibile tenere distinto dalla formazione il settore delle politiche del lavoro, che deve ritrovare l'obiettivo principale dell'incrocio tra domanda e offerta, passando per percorsi formativi personalizzati, mirati al ricollocamento. Un continuo aggiornamento è indispensabile per restare al passo coi mutamenti dell'economia in un mondo del lavoro che passerà sempre più dal “lavoro fisso” al “percorso di lavoro”, da svolgere in settori diversi e con mansioni e tipologie contrattuali differenziate.

Concetto di “rete” coinvolgente

La Provincia, unico erogatore dei servizi formativi, deve accompagnare le persone nel “percorso di lavoro” favorendo la crescita e lo sviluppo sul territorio di questi servizi, per aumentare le opportunità e in un concetto di “rete” che coinvolga, integri e raccordi le università, i centri formativi pubblici e privati accreditati, le scuole, e gli altri soggetti coinvolti nel settore. Nei momenti di transizione, come quello attuale, le persone devono essere accompagnate da un sistema di servizi di riqualificazione, ricollocazione e sostegno al reddito, con una formazione che sia continua non solo per i disoccupati, gl'inoccupati, gli svantaggiati, ma anche per le aziende e per i loro collaboratori e i dipendenti, che devono essere sempre aggiornati e preparati rispetto a cambiamenti repentini in una realtà oggi così mutevole.

Affrontare il futuro

Per affrontare le sfide del domani in una ottica di dinamismo, diversificazione, semplificazione e informatizzazione occorre formare le persone perfino sul cambiamento culturale. Il tradizionale sistema di formazione consolidatosi sempre di più sull'autoreferenzialità dell'offerta formativa deve essere rinnovato, deve adattarsi ai bisogni individuali e ai fabbisogni formativi e occupazionali espressi dal territorio, rafforzando l'integrazione con il mercato del lavoro. La formazione può contribuire in maniera rilevante all'affermazione di quel valore della politica che ha il compito di sostenere la vita e l'attività delle persone e della comunità.

Aiuti dal Governo e dal Fondo Sociale Europeo

MISURE ANTICRISI

Ammortizzatori sociali in deroga

Si è riunita ad Ancona la Commissione Regionale per il lavoro al fine di stabilire le linee guida per l'attuazione di quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del febbraio 2009 in tema di misure anticrisi. Sono state assunte decisioni in ordine agli ammortizzatori sociali in deroga finanziati con Fse (Fondi Sociali Europei). Alla riunione hanno partecipato tutte le parti sociali e gli assessori alla Formazione e Lavoro delle province marchigiane.

Fondi governativi: 84 milioni di euro

Il Governo Berlusconi per sostenere il difficile momento economico e occupazionale ha stanziato fondi rilevanti per gli ammortizzatori sociali in deroga ed ha anche fatto richiesta all'Unione Europea di una integrazione economica proveniente dal Fondo Sociale Europeo. Per gli anni 2009/2010 alla Regione Marche sono stati assegnati 84 milioni di euro, dei quali 21 milioni saranno gestiti direttamente dalla Regione mentre i restanti 63 milioni saranno destinati alle Province.

A Macerata: 13 milioni di euro

La Provincia di Macerata disporrà di 13 milioni di euro che saranno destinati ai lavoratori impegnati in aziende con meno di 15 dipendenti e così suddivisi: 8 milioni per gli occupati in Cigs (Cassa integrazione guadagni straordinaria) e Cigo (Cassa integrazione guadagni ordinaria), 5 milioni per i disoccupati in mobilità.

Linee guida

L'intervento del Fondo Sociale Europeo prevede una indennità aggiuntiva di circa 300 euro al mese per i lavoratori sospesi che sarà erogata tramite l'Inps, ente che ha già stipulato una convenzione per fungere da organismo pagatore. E' previsto l'intervento dei Ciof (Centri per l'Impiego) per la presa in carico del lavoratore sostenendolo con corsi di orientamento e attivando specifici corsi di formazione, con il costo degli operatori imputato e rimborsato alla Provincia dal Fse.

Il compito dell'Assessorato

"L'Assessorato provinciale alla Formazione e Lavoro di Macerata – spiega l'Assessore Andrea Blarasin – ha il compito di predisporre gli interventi volti a riorganizzare i Centri per l'impiego, perché possano reagire con flessibilità all'aumentata mole di richieste, e a dotare i Ciof di una nuova gamma di servizi all'utenza, esigenza ormai indifferibile".



Un importante segnale

INCONTRO CON I SINDACATI

Toccati numerosi argomenti

Uno dei primi atti del nuovo Assessore provinciale alle Politiche del Lavoro, dott. Andrea Blarasin, è stata la convocazione delle confederazioni sindacali per un incontro con i loro rappresentanti. Hanno aderito all'iniziativa la Cisl, l'Uil e l'Ugl mentre la Cgil, per impegni concomitanti dei dirigenti, è rimasta assente. Sul tavolo argomenti attuali e di grande interesse per i lavoratori e per le aziende. Si è parlato di sostegno al reddito dei lavoratori in mobilità, dei meccanismi di anticipazione della Cassa Integrazione, di formazione, di apprendistato, della istituzione di un Osservatorio per monitorizzare sul territorio l'andamento economico-occupazionale. Si è affrontata l'attualità degli interventi volti ad assicurare il credito bancario alle imprese e delle difficoltà inerenti il settore occupazionale del commercio, compartimento dove è più incisivo il fenomeno del precariato. "E' stato un incontro volto alla reciproca conoscenza – ha evidenziato l'Assessore Andrea Blarasin – per avviare rapporti costruttivi, ma anche per avere un confronto complessivo in ordine alla situazione socio-economica in provincia di Macerata". L'assessorato, in particolare, assicurerà la gestione delle misure di sostegno all'occupazione e alla creazione di nuove imprese; la gestione e il controllo delle attività di formazione professionale e di apprendistato; il sostegno ai processi aziendali di trasformazione organizzativa e di formazione tecnologica, finalizzati alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro. "E' mia precisa intenzione – ha affermato in conclusione l'Assessore Blarasin – di dare il massimo impulso alla Commissione provinciale per il lavoro, in quanto è una struttura in grado di assicurare la concertazione con le parti sociali, in ordine all'esercizio delle funzioni dell'Ente in materia di formazione e lavoro".



LAVORO DI SQUADRA

Intervista all'Assessore Andrea Blarasin

Assessorato alla Formazione e alle Politiche del lavoro: impegnativo?

“Sì, è un settore delicato che, in prospettiva, svolge una funzione importante per il futuro di tutti e le cui applicazioni pratiche si sviluppano a ogni delibera migliorando di volta in volta lo stato sociale”.

E' una realtà nuova per lei?

“In Provincia sono stato vice presidente della Commissione consiliare specifica, ma anche per la mia professione conosco il mercato occupazionale, le varie problematiche relative a finanziamenti, opportunità per le aziende e, dal punto di vista del lavoro, i punti forti e deboli dei Centri per l'Impiego”.

Come sta operando?

“Ho iniziato senza porre indugi, prendendo visione dell'esistente e programmando subito nuovi progetti, coadiuvato in questo dalla grande professionalità che ho trovato nei collaboratori impiegati in assessorato e dalla loro disponibilità, dimostrata anche nei nostri incontri settimanali che ho calendarizzato per coordinarci nel lavoro”.

Perché “FormaLavoro”?

“In un termine c'è la sintesi di un impegno volto al rilancio di due settori chiave: Formazione e Lavoro, strettamente correlati fra loro, per creare un nuovo rapporto tra aziende e lavoratori, rendendo le prime più disponibili e i secondi più preparati. Questo per affrontare le sfide della nostra era che si evolve in continuazione, caratterizzata da velocità, tecnologia e globalizzazione”.

Quali i contenuti?

“Informazione, senza sterili frasette. Soprattutto informazione chiara e completa su quelle che sono le funzioni di questo assessorato, sui provvedimenti e sulle innovazioni legislative che interessano sia le aziende che i lavoratori. Mettere le persone al corrente dei progetti ed evidenziare il dinamismo dell'assessorato, presente e attento a ogni tematica, sempre impegnato a trovare la migliore soluzione dei problemi”.

F.Pallocchini

MICROCREDITO

La Provincia di Macerata in prima linea

Cos'è il microcredito

Il microcredito è uno degli strumenti che permette a persone in temporanee difficoltà economiche, create da situazioni contingenti, di ottenere in prestito piccole somme di denaro da utilizzare per sanare eventuali problemi, per affrontare spese impreviste, quindi per migliorare le proprie condizioni di vita o quelle della propria famiglia.

Quando richiederlo

Il microcredito sarà una risposta per bisogni caratterizzati da straordinarietà (fabbisogno economico temporaneo e inspiegabile e non affrontabile con la propria attuale disponibilità liquida), essenzialità (necessità finanziaria legata a un bisogno primario), sostenibilità (dimostrare una fonte di reddito che permetta la restituzione del prestito), progettualità (richiesta di microcredito legata a un investimento finalizzato al miglioramento della propria condizione di vita).

L'investimento della Provincia

Per sostenere il microcredito la Provincia di Macerata ha messo a disposizione delle Banche di Credito Cooperativo un fondo di garanzia di 100mila euro.

Piccolo prestito, piccole rate

Questo fondo agevolerà l'accesso al credito dei cittadini per fronteggiare situazioni momentanee di difficoltà economica, che potrebbero essere superate con la erogazione di un prestito di modesta entità. L'importo massimo richiedibile è di 3mila euro, rimborsabile con rate entro i 36 mesi, secondo le effettive possibilità di reddito del debitore.

Perché le Banche di Credito Cooperativo

Il "Progetto Microcredito" sarà portato avanti con le Banche di Credito Cooperativo perché ben presenti in provincia e in quanto i principi cui s'ispirano, improntati alla mutualità, favoriscono le comunità locali. Esse promuovono il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche, e incentivano la crescita economica del territorio dove operano. Partecipano la Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano, la Banca di Credito Cooperativo dei Monti Sibillini e la Banca di Credito Cooperativo di Civitanova e Montecosaro.

Chi può richiederlo

Il prestito può essere richiesto dai residenti nella provincia di Macerata, anche non italiani purché in possesso del permesso di soggiorno/lavoro nel territorio da almeno 36 mesi. Deve servire per sostenere spese relative a: inserimento abitativo (anticipi, cauzioni, registrazioni, mobili...), attivazione utenze, spese sanitarie, spese scolastiche, acquisto auto per recarsi al lavoro, altre spese straordinarie della famiglia.

UN AIUTO REALE PER I GIOVANI E LE FAMIGLIE

Il "Progetto Microcredito" nasce per dare una risposta concreta a situazioni di disagio economico con l'intento di offrire un contributo che aiuti a contrastare le difficoltà evidenziate dall'attuale crisi, che agisce in profondità nel nostro tessuto sociale. Abbiamo incontrato i Presidenti e i collaboratori delle tre banche di credito cooperativo che hanno sottoscritto la convenzione; la riunione è stata l'occasione per stabilire le modalità di avvio del progetto. Questo entrerà nella fase di realizzazione vera e propria dalla fine del mese di agosto 2009. A "Progetto Microcredito" prenderanno parte attiva anche i cinque Ambiti Territoriali, in quanto sono stati chiamati a far parte, insieme con le banche e la Provincia, del Comitato Tecnico Scientifico che coordina e sovrintende alla sua realizzazione. Ci auguriamo che nel prossimo futuro potranno aderire anche altri istituti di credito, mettendo a disposizione i loro sportelli bancari esistenti sul territorio maceratese per una più ampia e partecipata erogazione del credito. Analogamente "Progetto Microcredito" è aperto alla partecipazione di altri soggetti pubblici, privati e del mondo dell'associazionismo che avranno la volontà d'incrementare il fondo di garanzia inizialmente messo a disposizione dalla Provincia di Macerata, per aumentare la consistenza economica dell'iniziativa. Progetti di microfinanza e di finanza locale sono già stati adottati, secondo quanto previsto dalla strategia dell'Unione Europea sull'occupazione, in Europa e in Italia con successo e rappresentano un valido strumento per incentivare la creazione di opportunità di lavoro al di fuori della logica assistenziale e con investimenti più bassi rispetto ad altri programmi pubblici.

Andrea Blarasin

Assessore alla Formazione e Lavoro

Un passo avanti per migliorare

ONORE AL MERITO

di Nazzarena Luchetti

Il merito sembra essere il leit motiv per la ripresa dell'efficienza del paese. Agli incitamenti di Napolitano, si sono aggiunte le riforme per la scuola e l'amministrazione pubblica di Gelmini e Brunetta. Entrambi i ministri stanno promuovendo "sistemi di selezione, valutazione e gestione improntati al merito e alla trasparenza". In Italia, purtroppo, la non meritocrazia riguarda tutti gli aspetti, da quello economico e politico a quello familiare e culturale. Il nostro è un paese socialmente immobile, incapace di promuovere talenti e non è accettabile un sistema che metta sullo stesso piano bravi e incapaci perché così si finisce per premiare i peggiori. In questo modo non solo non si promuove l'efficienza ma la mancanza di un parametro di giudizio basato sul merito porta all'appiattimento della società e all'egualitarismo, perché nessuno è motivato a distinguersi mettendo in evidenza le proprie capacità. Qui va fatta una riflessione: "L'essenza di una società è il capitale umano?" allora diventa fondamentale selezionare i migliori, misurandone il merito e non privilegiando le varie appartenenze, abitudine purtroppo connaturata da decenni. Le aziende poi dovrebbero passare di mano a chi le sa gestire permettendo ai migliori di occupare le posizioni più importanti e determinanti, questo indipendentemente dalla provenienza o famiglia di origine dell'individuo. Per promuovere una cultura del merito però non sono sufficienti punizioni e incentivi, come giustamente afferma il ministro Brunetta, ma occorre prima di tutto ridare passione alle persone, la consapevolezza che è importante porsi degli obiettivi e che una volta raggiunti e riconosciuti i risultati queste verranno premiate. Ecco perché è fondamentale uno Stato che goda della fiducia dei cittadini; nessuna società può diventare meritocratica se lo Stato non è in primis un simbolo di merito. È importante intervenire soprattutto su due aspetti: promuovere direttive che diano a tutti pari opportunità garantendo la mobilità sociale e favorire la concorrenza che non solo crea opportunità per i migliori ma è il fondamento per una crescita della produttività. Volendo l'opportunità di migliorare bisogna anche essere disposti a una mobilità territoriale, sono pochi infatti quelli che si spostano per poter crescere professionalmente. Sarebbe auspicabile che le migliori menti e tutte le persone di buona capacità e professionalità facciano un passo avanti impegnandosi a dare il loro contributo al cambiamento, migliorando con il loro apporto la nostra società. Invece in troppi si lamentano limitandosi a criticare il sistema attuale senza esporsi. Ognuno deve partecipare al cambiamento, dobbiamo volerlo con impegno assumendoci delle responsabilità, non bisogna aspettare che sia qualcun altro a farlo per noi.

Un merito... inchiodato nella storia

LI VOLLETTA'

di Fernando Pallocchini

Anche Macerata, fine Ottocento inizi del Novecento, ha avuto il suo "polo industriale", ubicato per molti anni nella ripida e stretta discesa di Borgo San Giuliano, all'ombra del podium antico e della cattedrale. Assai rinomato era il manufatto prodotto e che da qui partiva per raggiungere tutta l'Italia centrale. Non pensate a grandi capannoni sormontati da alte ciminiere bensì a lillipuziane botteghe artigiane, ricavate al piano terra di modeste abitazioni dal cui comignolo usciva un (pro)fumo, segno certo che la massaia, di sopra, stava cucinando "le foje drendo lu callà". Di sotto, invece, lavoravano gli uomini. A destra e a sinistra dell'erta, dentro fucine fumigate, i lavoratori erano a torso nudo, occhi brillanti su volti tinti di nerofumo, cotti dal calore continuo e noti come "li volletta'". Erano i nostri fabbricanti di chiodi e bollette di ogni misura, dalle impalpabili simicie ai giganteschi "ferri da crocefissione" che venivano rigorosamente (per forza perché non c'erano altre tecnologie) realizzati a mano. Il borgo risuonava per tutta la giornata di un martellamento incessante e continuo che, a volte, nella forgiatura di grandi chiodi, si faceva alternato: erano in due a dare colpi di martello, ritmicamente, ora uno, dopo l'altro, in modo ossessivo. Ogni tanto una palata di carbone volava nella forgia, ogni tanto il mantice soffiava per ravvivare la fiamma. L'ultimo fabbricante maceratese di bollette è stato Riginardo che aveva la vuttica, la bottega più che il laboratorio, di fianco alla stalla dove Vincè de Massa teneva la somara. Atmosfera d'altri tempi. Il rituale prevedeva l'apertura della bottega verso le sette, l'accensione del carbone sulla forgia e la posa delle barrette di ferro a infuocarsi. Quando Riginardo cominciava a battere con il martello sull'incudine dava la sveglia ai ragazzi che andavano a scuola e d'estate era una... rottura di scatole. Sfornavano centinaia di chiodi ogni giorno. In inverno produceva "li vruccù", bollette con la capoccia grossa e squadrata, corte, adatte per gli scarponi, per gli zoccoli e per andare su strade gelate. Durante il periodo della guerra le persone facevano la fila per comperare 20 vollette.



Villaggio San Michele Arcangelo - Corridonia

Cooperativa Sociale P.A.R.S. "Pio Carosi" onlus

IL MESTIERE DI VIVERE

Un percorso di ri-motivazione scolastica e di avviamento al lavoro

Un progetto sperimentale innovativo

"Il Mestiere di Vivere" è un progetto, sperimentale e innovativo nel territorio maceratese, pensato per offrire una risposta a quei giovani che incontrano difficoltà nel percorso scolastico e formativo. Uno stato che spesso determina una incapacità a mettersi in gioco e a relazionarsi positivamente con il mondo. L'obiettivo perseguito è di sostenere i giovani con difficoltà nella delicata fase che li conduce dallo stato adolescenziale alla vita adulta. Per ottenere questo è necessario creare un ambiente familiare e amico in cui i giovani siano aiutati a recuperare il valore della propria persona, sperimentando un approccio positivo con la realtà attraverso l'educazione allo studio, l'uso del tempo libero, l'introduzione e l'avviamento al lavoro. Un progetto innovativo, capace di creare modelli di intervento da diffondere su un ampio territorio e che rappresenti un sostegno alle attività scolastiche e formative già svolte.

Percorsi e tutor individuali

È necessario sviluppare strumenti formativi che facilitino i giovani sia a livello di rimotivazione scolastica, con approfondimento e ampliamento della conoscenza del sapere, sia nell'avviamento a un mestiere. I percorsi sono strutturati a livello personale, tenendo conto del singolo e delle sue esigenze; per questo ci si avvale di tutor individuali con il compito di accompagnare il giovane nel suo percorso formativo

e di recupero motivazionale. Il tutor è una figura dotata di grande esperienza di lavoro, messa a disposizione di giovani che presentano gravi carenze scolastiche

Comprensione di se stesso

Il "Mestiere di vivere" mira a sviluppare momenti didattici sia nelle materie letterarie che scientifiche e a organizzare incontri con personaggi significativi del mondo del lavoro e della cultura. Il giovane comprende il valore della propria persona attraverso l'aggregazione e il confronto con gruppi di interesse nel campo della musica o nello sport, dove poter far emergere le proprie passioni e abilità individuali. L'obiettivo è quello di stimolare i giovani relativamente all'importanza del valore dello studio, sull'utilità del tempo libero e, in generale, nella ricerca di una propria identità.

Modalità e tempi

Il progetto si svolgerà fino alla fine di dicembre 2009 e per ciascun giovane inserito nei programmi è previsto un minimo di 90 ore formative. Pars mette a disposizione un team di oltre 20 figure con profili personali diversificati con un unico obiettivo, la crescita globale del giovane, basato sulla certezza che la dimensione educativa è inseparabilmente legata a quella didattica e formativa. Il progetto si sviluppa in collegamento con istituti scolastici superiori che hanno già dimostrato disponibilità nei confronti di iniziative rivolte ai giovani soggetti a forte rischio di dispersione. Le attività verranno svolte in prevalenza presso gli edifici scolastici e in parte presso strutture della Cooperativa. A ulteriore supporto Pars mette a disposizione sedi ubicate presso il villaggio San Michele Arcangelo di Corridonia in cui sono presenti spazi attrezzati e confortevoli, capaci di ampia ricettività.



Comunità Don Vincenzo Cappella Corridonia



Comunità Le Quercè - Civitanova Alta

INTERVENTO DI 760.000 EURO

Incentivi per l'occupazione delle persone disabili



La Provincia di Macerata, con fondi messi a disposizione dalla Regione, eroga un contributo di 760mila euro per incentivare l'occupazione delle persone diversamente abili presso le imprese del territorio. Gli interventi finanziati riguardano sia azioni positive di sostegno per l'assunzione di questi soggetti che l'abbattimento delle barriere architettoniche, ambientali e di tipo strumentale che impediscono l'inserimento delle persone disabili nelle strutture lavorative. In questo ambito d'interventi sono previsti sostegni per l'utilizzo del tirocinio e saranno i Ciof (Centri provinciali per l'impiego e la formazione) a promuovere i tirocini attraverso la stipula di apposite convenzioni con i soggetti ospitanti. Altre quote del contributo sono destinate all'acquisto di beni strumentali finalizzati al telelavoro e al sostegno di percorsi di formazione da tenere all'interno delle cooperative sociali, mediante affiancamento di tutor appositamente formati. La concessione dei contributi riguarda piccole e medie imprese private e cooperative di tipo B, che intendano ospitare presso di loro tirocinanti disabili, se psichici con speciali accortezze quali periodi di tirocinio più lunghi (12 mesi), più tutor aziendali a disposizione. Se i soggetti sono affetti da altre patologie la durata dei tirocini sarà inferiore e pari a 6 mesi. I contributi sono finalizzati e concessi alle aziende che, terminato con successo il tirocinio, effettuino l'assunzione della persona disabile a tempo indeterminato. E' previsto un monitoraggio dei tirocini, finanziato con 700 euro per quelli di 6 mesi e con 1000 euro per quelli di durata superiore. Il termine per la presentazione dei progetti è stato fissato per il 15 ottobre 2009, una tempistica breve per individuare le aziende interessate e i lavoratori idonei all'attività lavorativa di quelle imprese; un incrocio di domanda e offerta necessario per individuare il numero dei tutor e quello degli incaricati per i monitoraggi.

I FINANZIAMENTI NEL DETTAGLIO

370mila euro

per azioni positive di sostegno per l'assunzione di soggetti disabili

50mila euro

per la rimozione degli ostacoli architettonici, ambientali e di tipo strumentale che impediscono l'inserimento delle persone disabili nelle unità lavorative.

40mila euro

destinati all'acquisto di beni strumentali finalizzati al telelavoro.

300mila euro

a sostegno di percorsi di formazione e lavoro all'interno delle cooperative sociali d'inserimento lavorativo di tipo B e iscritte all'albo regionale, mediante affiancamento di tutor appositamente formati.

I progetti vanno inviati, a mezzo raccomandata, entro la scadenza del 15 ottobre 2009, a:

**Regione Marche
Servizio Istruzione,
formazione e lavoro
Via Tiziano, 44
Ancona**

VII edizione
PREMIO ETICO 2009
 Il significato



Il Premio Etico è giunto alla settima edizione ed è un riconoscimento che l'Amministrazione provinciale assegna annualmente a quelle aziende che hanno un comportamento socialmente responsabile, perché promuovono e sostengono al loro interno valori di integrazione e di uguaglianza. Per il 2009 il premio è andato a cinque aziende (non più a tre essendoci stati degli ex aequo), imprese scelte per l'attenzione prestata a predisporre strumenti idonei atti a favorire l'inserimento lavorativo nel proprio ambito di persone disabili. Molteplici sono i significati del Premio Etico, in qualche modo racchiusi nel logo ma che apportano una valenza addirittura superiore al di fuori di questo, per la ricaduta positiva e benefica che hanno nella pratica quotidiana della vita familiare, oltre che del singolo individuo. Infatti le figure geometriche che compongono il logo sono tre piccoli cerchi e un quadrato, il tutto inserito in un cerchio più grande. Il cerchio grande indica il valore dell'impresa che, accogliendo in sé le persone normodotate "i tre cerchi piccoli" insieme con la persona disabile "il quadrato", crea un percorso virtuoso tra la produttività, elemento connaturato a ogni azienda e sua funzione vitale, e l'eticità d'impresa. E' la società umana più evoluta, composta in questo caso da imprenditori caratterizzati da un elevato livello di coscienza, che

nel momento lavorativo aiuta le sue componenti a comprendersi, ad accettarsi, a collaborare per il bene comune. E degne di lode sono le aziende nel momento in cui fanno propria questa filosofia morale e la attualizzano nella pratica lavorativa dando così un forte segnale di accoglienza verso chi viene definito "diverso", annullando questo termine. Grazie a queste aziende, alla loro apertura, al loro senso etico, il "diverso" è ormai un "lavoratore" come gli altri colleghi, non più "diverso" perché c'è stato un superamento di pregiudizi che ha reso vecchia l'immagine stereotipata che voleva il disabile come "diverso". Poi, elemento di non secondaria importanza, anche se derivante da questa situazione virtuosa, è che attraverso la sua valorizzazione come persona, il soggetto disabile dando il suo apporto lavorativo si sente partecipe alla vita sociale, sa di essere utile, riesce a intrattenere rapporti amichevoli anche attraverso il lavoro e trova la giusta motivazione per sentirsi psicologicamente più realizzato, attivando in questo modo una sorta di meccanismo che lo porta a migliorare la sua condizione di vita. Un ulteriore effetto positivo si ha su una componente fondamentale della nostra società: la famiglia. Basti pensare ai genitori di un giovane disabile, immedesimarsi nella loro situazione, alla preoccupazione di cosa sarà della loro creatura amatissima nell'eventualità che uno dei genitori, prima o poi, venga a mancare. Sono pensieri angoscianti che segnano la quotidianità di questi genitori e li accompagnano nel loro percorso di vita. Per loro sapere che la società ha attenzione anche per le persone più deboli è di grande conforto, li tranquillizza e li aiuta ad affrontare meglio la realtà, ad averne una visione più positiva. Quindi un grazie a queste cinque aziende della provincia maceratese, un grazie di cuore e non retorico, accompagnato da un riconoscimento ufficiale da parte della Provincia a simbolo e testimonianza di una condotta eticamente significativa.

A. Blarasin



premio etico ■
 EDIZIONE 2009

Consegnati i riconoscimenti

LE AZIENDE PREMIATE

Le motivazioni

Sono state insignite del riconoscimento la ditta "Stilarte srl" di Pollenza, la "D.I.Mar srl" di Corridonia, la "Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecosaro" di Civitanova Marche, la "Sacci spa" di Castelraimondo e la "Soverchia srl" di San Severino Marche.



Stilarte srl – Il Premio Etico 2009 è assegnato alla Stilarte per le azioni di sostegno messe in atto per l'integrazione lavorativa dei disabili psichici, quali formazione e addestramento in situazione, predisposizione autonoma di forme di tutoraggio, flessibilità dell'orario di lavoro e per l'attenzione posta al contesto relazionale attraverso il coinvolgimento e la sensibilizzazione del personale già in forza nei confronti del lavoratore disabile.



Dimar srl – Questa azienda ha superato le quote obbligatorie con n° 3 disabili anziché 2; ha attribuito mansioni impiegate al disabile intellettivo e ha instaurato contratti a tempo indeterminato.



Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecosaro – Ha assunto lavoratori disabili oltre la quota prevista dalla legge e mantiene stabilità nei rapporti di lavoro contratti. Menzione di merito per l'esercizio del microcredito.



Sacci spa – Ha assunto un numero di lavoratori disabili in quota superiore a quella d'obbligo, con 8 unità anziché 5, per la realizzazione di borse lavoro e per l'instaurazione di contratti a tempo indeterminato.



Soverchia srl – L'azienda ha applicato la flessibilità dell'orario di lavoro tenendo conto delle ridotte capacità lavorative del soggetto disabile assegnato a mansioni impiegate in una postazione atta a favorire autonomia di movimento.



CENTRO PER L'IMPIEGO

Collega i soggetti nel mondo del lavoro

I Centri per l'impiego sono il tramite che collega i soggetti del mondo del lavoro: chi cerca e chi offre. I principi fondamentali ispiratori sono accoglienza e informazione che vengono assolti da tutta una serie di servizi correlati, rivolti sia alle persone che alle imprese e agli Enti pubblici. *Conditio sine qua non* per chi cerca lavoro è l'iscrizione al Centro per l'impiego della sua zona di residenza, che gli permetterà di essere contattato dalle imprese e di partecipare a tutte le iniziative di formazione e ad altre attività del Centro.

Iscrizione

L'iscrizione riguarda chi cerca una prima occupazione, il disoccupato, l'occupato che vuol cambiare lavoro, donne in reinserimento lavorativo e i cittadini stranieri; questa avviene dopo un breve colloquio con cui si prende atto della richiesta dell'utente che viene registrata nella banca dati. La funzione del Centro è sostenere e indirizzare il lavoratore verso un iter professionale e formativo coerente con le sue caratteristiche culturali, formative e lavorative.

Orientamento

Questo avviene attraverso un colloquio di orientamento con cui si raccolgono i dati da inserire nella scheda del soggetto riguardanti la sua storia lavorativa e formativa. Nello stesso tempo gli vengono fornite informazioni sulle innovazioni del mercato del mondo del lavoro e viene verificata la sua reale e immediata disponibilità a lavorare. Colloquio di con-

sulenza orientativa Per definire l'obiettivo professionale del lavoratore si passa a un colloquio di consulenza orientativa per analizzare le sue esperienze lavorative, valutare i suoi interessi, le sue aspirazioni e le sue capacità al fine di identificare una figura professionale coerente con tali competenze e interessi.

Sostegno all'inserimento lavorativo

Il lavoratore viene aiutato nella ricerca di lavoro attraverso un colloquio di sostegno all'inserimento lavorativo che lo istruisce sulla compilazione del Curriculum Vitae, della lettera di presentazione, lo prepara ai colloqui di selezione e a corretti contatti telefonici.

Eures, servizi per l'impiego europeo

Tra i compiti dei "Centri per l'impiego" c'è anche quello di favorire la libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione europea. Ai servizi già elencati si aggiunge la possibilità di avere informazioni sulle condizioni di vita e di lavoro nei paesi comunitari, sulla loro legislazione, sulle politiche, i programmi e le possibilità di finanziamento dell'Unione Europea. Poi, attraverso la banca dati "Trovare lavoro", si avranno inserimento e consultazione delle richieste di lavoro.

Mediazione domanda/offerta

I "Centri per l'impiego" sono il punto d'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Favoriscono l'occupazione attraverso l'incrocio delle caratteristiche di chi cerca lavoro e le richieste di personale delle aziende.

Donna e lavoro

Lo "Sportello donna" promuove la partecipazione delle donne nel lavoro fornendo, tra le tante, informazioni e consulenza sulla legislazione di genere, sulle pari opportunità e sui congedi parentali e familiari.

Immigrazione

Lo "Sportello immigrati" garantisce ai cittadini extracomunitari, e ai datori di lavoro, l'accesso alla normativa in materia d'immigrazione, informa sulle leggi che regolano l'immigrazione, sui requisiti, le procedure e le motivazioni per ottenere il permesso di soggiorno, sulle norme legislative e contrattuali.



Ciof Tolentino

Tirocini formativi e di orientamento

Funzioni importanti sono la realizzazione di momenti di alternanza tra studio e lavoro nonché l'orientamento verso scelte professionali tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Oltre a ciò è disponibile una banca dati in cui sono inserite le offerte formative proposte da aziende, uffici pubblici, cooperative, associazioni non profit e studi professionali interessati a ospitare giovani in stage.

Procedure d'iscrizione

I "Servizi amministrativi" gestiscono le procedure relative all'iscrizione nell'elenco anagrafico, la verifica e la certificazione dello stato di disoccupazione.

Avviamento presso le Amministrazioni Pubbliche
Il "Centro per l'impiego" consente l'assunzione presso le P.A. di personale per il quale è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo. Pubblica l'avviso pubblico di chiamata da parte delle P.A., riceve le adesioni e ne predispone la graduatoria, comunicandola all'Ente richiedente.

Gestione delle liste di mobilità

Ulteriore incarico è quello di ricevere la richiesta di iscrizione nelle liste di mobilità e di permettere ai lavoratori licenziati, per giustificato motivo, di fruire delle agevolazioni previste per chi è collocato "in mobilità". Destinatari del servizio sono i lavoratori licenziati per riduzione di personale, per cessazione o trasformazione dell'attività aziendale.

Liste di collocamento dei lavoratori dello spettacolo

Iscrive gli interessati (orchestrali, corali, ballerini, artisti e tecnici della cinematografia, del teatro, delle case da gioco) nella lista nazionale unica dei lavoratori dello spettacolo gestita dal Ministero del Lavoro.

Servizi per le persone disabili

Socialmente rilevante è la promozione dell'inserimento e dell'integrazione nel mondo del lavoro delle persone diversamente abili, con un servizio di sostegno e di collocamento mirato.

Servizi per la formazione

Presso ogni "Centro per l'impiego" si progettano e si organizzano corsi di formazione di vari livelli, e di riqualificazione, in riferimento alla realtà economica e occupazionale della provincia di Macerata.

Osservatorio del mercato del lavoro

L'analisi dei dati relativi all'utenza e ai carichi di lavoro dei "Centri per l'impiego" permette una lettura dell'andamento del mercato del lavoro e rende disponibili le conoscenze per indirizzare sia le scelte politiche che la futura programmazione.

I Centri in provincia e le loro succursali

I Ciof (Centro impiego orientamento e formazione) in provincia sono tre, ognuno a servizio di un'area territoriale e coadiuvati da alcuni sportelli decentrati. Il Ciof di Macerata è a servizio di Apiro, Appignano, Cingoli, Corridonia, Macerata, Mogliano, Montecassiano Petriolo, Poggio San Vicino, Pollenza e Treia con uno sportello polifunzionale a Cingoli. Il Ciof di Civitanova Marche serve i comuni di Civitanova Marche, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Monte San Giusto, Morrovalle, Porto Recanati, Potenza Picena e Recanati; gli sportelli polifunzionali sono a Monte S. Giusto e a Recanati. Dal Ciof di Tolentino dipendono i residenti di tutti gli altri comuni della provincia, che possono fruire degli sportelli polifunzionali di Camerino, Passo Sant'Angelo e San Severino Marche.



Ciof Civitanova Marche

Maggiori responsabilità per tutti UNA SCUOLA DI QUALITÀ' Più doveri meno privilegi

Con la ripresa dell'attività scolastica si ripresenta la sfida di costruire una scuola di qualità, una *Paideia*, come direbbero i greci, capace di formare ed educare i nostri ragazzi nel rispetto delle regole e in un contesto di valori e ideali. Una scuola, quindi, che non sia un semplice accumulo di nozioni scolastiche. Purtroppo i dati Ocse hanno registrato un incremento della spesa scolastica a cui non corrisponde un aumento di qualità. Le riforme avviate sono fondamentali, visto che il nostro sistema scolastico risale ancora alla legge Gentile del 1923, e vanno concentrate su investimenti in settori quali l'innovazione, la formazione, l'edilizia scolastica. Anche i genitori vanno responsabilizzati per una maggiore coesione educativa con i docenti. Dobbiamo cambiare una certa cultura che vede la scuola come un parcheggio sociale, delegittimando la funzione educativa dei docenti e la cancellazione del merito. È importante l'essere passati dalla valutazione attraverso i giudizi alla espressione di voti chiari: non è vero che la bocciatura è una punizione e la promozione un diritto. Gli studenti sono da valutare nella loro complessità, non solo in base ai risultati conseguiti nelle singole discipline, ma anche nel merito dei comportamenti in classe. Tutto ciò non è solo una risposta agli atti di inciviltà che a volte si manifestano, ma soprattutto il segnale che la scuola deve tornare ad essere un luogo educativo. Pur essendo Macerata una provincia tra le più virtuose, si riscontra anche qui la problematica dei lavoratori precari. I nostri docenti, sottopagati e non valorizzati nel merito, devono essere rimotivati ritrovando il ruolo centrale della funzione educativa nella società. La Provincia ha competenza nell'edilizia scolastica degli istituti superiori, nei percorsi integrati tra istruzione e formazione per passare da un protocollo d'intenti a un impegno corresponsabile di tutte le istituzioni o competenze in merito, esprime vicinanza ai lavoratori, auspicando che si possano mettere in atto le misure necessarie ad alleviarne i disagi. Le riforme che oggi stanno entrando nella fase operativa garantiranno una maggiore autonomia scolastica, maggiore sviluppo della cultura tecnologica (molte aule vedono già l'utilizzo di lavagne interattive multimediali) un rapporto più forte tra scuola, università e mondo del lavoro. L'obiettivo di fondo è quello di riportare la scuola al centro della vita sociale della nostra comunità.

Assessore Nazareno Agostini

La Provincia collabora con le scuole ISTRUZIONE E FORMAZIONE Percorsi integrati



Le scuole, i corsi

La Provincia di Macerata, settore Formazione e Scuola, per l'anno scolastico 2009/2010 ha approvato cinque percorsi integrati sperimentali di istruzione e formazione. Numerose le richieste pervenute dagli Istituti scolastici ma, anziché finanziare più corsi per un solo anno, si è preferito restringere la scelta e assicurare ai corsi una durata completa, cioè triennale. Presso l'Ipsia "Ercole Rosa" di Sarnano partirà un corso per parrucchieri, mentre a san Ginesio si prepareranno operatori grafici e fashion designer settore legno; doppia scelta anche per Tolentino dove si attiverà un corso per riparatore meccanico e un altro per fashion designer. L'Ispct "Bonifazi" nella sua sede di Civitanova ha richiesto di formare adduttori al settore calzaturiero e della pelletteria, e nella sede di Recanati si è preferito puntare sugli addetti alla ristorazione.

L'Assessore Andrea Blarasin

I percorsi sperimentali integrati sono corsi di formazione triennali svolti in collaborazione tra scuola e Ciof le cui finalità sono essenzialmente di rimotivazione e lotta alla dispersione scolastica. Tali percorsi sono disciplinati da disposizioni e accordi nazionali e affiancano all'istruzione scolastica una formazione professionale che consente ai giovani di ottenere, oltre al diploma, anche una qualifica.

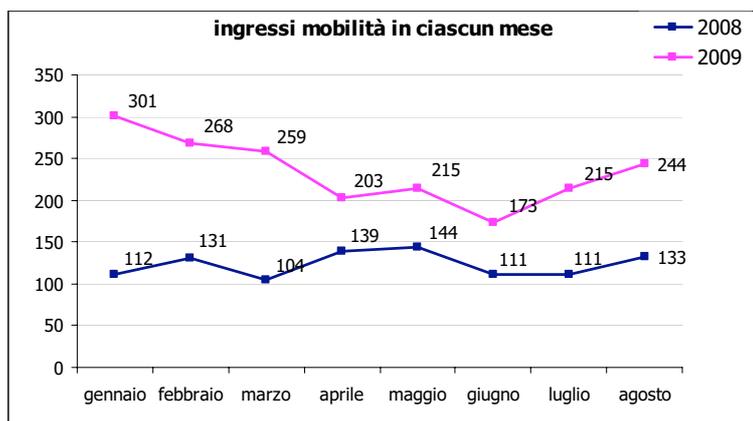
L'Assessore Nazareno Agostini

"Il prossimo anno questi corsi non saranno più sperimentali, comunque per saperne di più e portare avanti ulteriori sviluppi dovremo attendere la nuova riforma scolastica". Così ha precisato l'Assessore Agostini, in merito ai corsi di formazione.

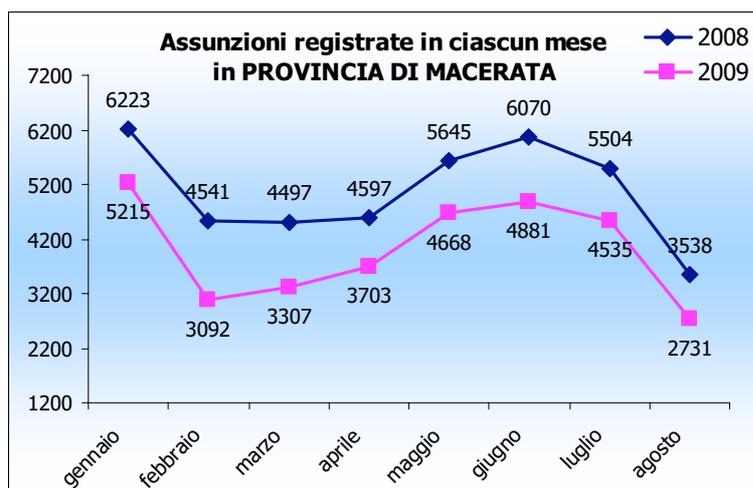
Osservatorio provinciale

DATI REALI E DEFINITIVI ALLA FINE DI AGOSTO

Un rapido colpo d'occhio ai due grafici fa capire che le cose non procedono bene nel mondo del lavoro. Nel primo grafico è illustrata la pericolosa tendenza in salita negli ultimi due mesi degli ingressi in mobilità, dopo il trend sempre negativo ma un po' più rassicurante del primo semestre. Il paragone con il 2008 evidenzia il nervosismo del 2009, un anno più altalenante e meno stabile rispetto al passato, infatti nel 2008 gli ingressi mai hanno superato la preoccupante soglia dei 200 lavoratori in mobilità al mese. Più regolare la tendenza del secondo grafico che propone un percorso parallelo tra il 2008 e il 2009, con picchi a maggio, giugno e luglio giustificati dalle assunzioni dei lavoratori stagionali. Il dato sconcertante, conseguenza della crisi in atto, è che le linee non si



sovrappongono, e quella del 2009 procede equidistante ma più in basso dell'altra. Infatti, tirando le somme, le cifre parlano chiaro: nei primi otto mesi del 2008 in tutto il territorio della provincia di Macerata le assunzioni sono state 40.615, contro i dati risultanti dal 2009 che parlano di 32.132 persone avviate al lavoro. Sono stati 8.483 rapporti di lavoro in meno e la tendenza del primo grafico, che mostra una decisa salita degli ingressi in mobilità in luglio e agosto, fa presagire un ulteriore calo di assunzioni. Il rischio è che si perdano le professionalità anche se fa ben sperare una timida ripresa dei consumi che, ci auguriamo, continui costante.



HANNO DETTO

Joaquin Almunia – Commissario Unione Europea agli affari economici e monetari “Bisogna evitare che nel lungo termine la disoccupazione diventi strutturale e non c'è da abusare dei piani di prepensionamento che mettono a riposo persone poco più che cinquantenni, anzi ci sono da migliorare i meccanismi e gli incentivi per facilitare la permanenza al lavoro degli over 55”.

Salvatore Rossi – Capo dell'Area di Ricerca Economica della Banca d'Italia “Quando la crisi economica sarà alle spalle ci ritroveremo a fare i conti con i problemi strutturali del sistema Italia. Per ora siamo impegnati a uscire dalla crisi e importante è 'come' ne usciremo: occorre riflettere sul ritardo strutturale che già scontavamo in termini di produttività ed efficienza del sistema prima dell'avvento di questo tsunami finanziario. Purtroppo, proprio quando il sistema cominciava a reagire ai grandi cambiamenti sul versante dell'innovazione tecnologica e della internazionalizzazione, dove scontavamo i maggiori ritardi, è sopraggiunta la crisi, bloccando tutto”.

Antonio Centrone – Direttore della filiale della Banca d'Italia di Ancona “Ci sono imprese che mantengono delle buone prospettive di crescita ed è fondamentale che venga loro garantito il credito necessario. I dati, riferiti al mese di giugno, rivelano che i prestiti bancari nelle Marche sono cresciuti dell'1,2% in un anno ma l'incremento riguarda le famiglie, in quanto per le imprese si è registrato un leggero decremento, con l'industria manifatturiera più penalizzata”.

Giuliano Bianchi – Presidente della Camera di Commercio di Macerata “Un dato allarmante è quello dei livelli formativi richiesti dalle imprese maceratesi, da cui risulta che la scuola dell'obbligo è al 46%, il livello secondario continua a crescere giungendo al 36% mentre è in flessione la richiesta di personale di livello universitario, scesa al 7,6% dall'8,8% del 2008”.

CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

- Appignano:** si cerca una estetista con esperienza;
Appignano: azienda metalmeccanica assume saldatore con provata esperienza;
Corridonia: nel settore del commercio è richiesto un assistente di direzione per un supermercato, con esperienza nelle vendite che avrà mansioni di organizzazione del lavoro e chiusura di cassa. L'età del candidato dovrà essere tra i 22 e i 29 anni;
Corridonia: nel settore del commercio occorre un interprete part time che abbia una ottima conoscenza delle lingue tedesca, russa e inglese;
Corridonia: nel settore informatico si cerca un programmatore esperto con laurea o diploma in area informatica;
Corridonia: produzione sellerie ricerca una orlatrice con esperienza;
Filottrano: nel settore tessile si richiede un addetto al programma di ricamo con il software Millenium della Proel, con esperienza specifica;
Macerata: azienda commerciale cerca un'apprendista commessa di età compresa tra i 19 e i 28 anni;
Macerata: è richiesta una badante che presti assistenza a una donna anziana non autosufficiente;
Montappone: macelleria ricerca macellaio con esperienza;
Montecassiano: nel settore del turismo si assume un cameriere, preferibilmente che abbia esperienza;
Porto Potenza Picena: nel settore dei servizi è richiesto un addetto alla elaborazione di paghe e contributi con esperienza almeno triennale;
Recanati: azienda metalmeccanica assume un addetto all'imbballaggio in mobilità, con esperienza, con una ottima conoscenza della lingua italiana e che abbia tra i 18 e i 40 anni;
Villa Potenza: centro estetico cerca un'apprendista estetista o una estetista diplomata con esperienza.

CENTRO PER L'IMPIEGO DI TOLENTINO

- Belforte del Chienti:** nel settore delle confezioni si richiede una sarta con esperienza pluriennale sia nella cucitura a mano che a macchina;
Castelraimondo: centro benessere ha necessità di una estetista diplomata o con esperienza;
Matelica: azienda commerciale ricerca agente rappresentante inerente il settore delle attrezzature professionali per bar, ristoranti, alberghi e simili;
Matelica: il settore metalmeccanico richiede un ingegnere meccanico, futuro Project Manager, si richiede la conoscenza di Autocad, preferibilmente Solid Works;

- Muccia:** nel settore dello smaltimento dei rifiuti si richiede una persona addetta all'assistenza e alla manutenzione degli impianti elettrici e dei macchinari inerenti l'intera linea di produzione;
San Severino Marche: azienda alimentare assume un addetto esperto nella manutenzione di impianti elettrici, titolo preferenziale è il possesso del patentino da caldaista;
San Severino Marche: nel settore della pelletteria si ricerca un addetto alle vendite, laureato o diplomato anche alla prima esperienza, disponibile a trasferte nel centro/nord dell'Italia.
Tolentino: nel settore dello smaltimento dei rifiuti si richiede un operatore commerciale addetto ai contatti con l'estero, alla gestione e alla ricerca dei clienti, ricerche di mercato e promozione dei prodotti. E' necessaria una ottima conoscenza delle lingue inglese e tedesca;
Tolentino: supermercato assume macellai e un banconista esperti sia in questo ambito che come cuochi e aiutocuochi;
Tolentino: nel settore della pelletteria/conceria si ricerca perito chimico con esperienza;
Tolentino: richiesto un agente rappresentante con maturata esperienza e attitudine nel settore delle detergenze per ospedali, comunità, case di riposo e aziende;
Tolentino: nel campo della pelletteria/conceria si cerca un esperto manutentore con esperienza nel settore elettrico e residenza nella zona di Tolentino;
Tolentino: azienda operante nel settore della pelletteria richiede un manutentore elettronico esperto con diploma di perito elettronico, preferibilmente con esperienza nel settore cartotecnico, addetto al coordinamento della squadra dei manutentori, futuro responsabile della sicurezza; l'età del candidato dovrà essere tra i 30 e i 35 anni con residenza nella zona di Tolentino;
Visso: è richiesto un geometra da cantiere con esperienza nella gestione degli appalti e nella contabilità di cantiere, residente nella zona di Visso.

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CIVITANOVA

- Corridonia:** fabbrica di pelletterie ricerca persona esperta, certificata, in cucitura di borse ma si valutano anche soggetti con esperienza su vestiti;
Civitanova Marche: privato cerca un domestico di età 35/50 anni per pulizie domestiche e stiratura;
Civitanova Marche: azienda commerciale cerca addetto per assistenza alla vendita con gestione dell'attività in autonomia, qualificato di 4° livello nel settore del commercio, preferibilmente in mobilità o disoccupato di lunga durata;

Civitanova Marche: è richiesto un meccanico riparatore di auto con esperienza pluriennale e capacità di operare in autonomia;

Loreto: fabbrica di oggetti in metalli preziosi cerca lavorante iscritto nelle liste di mobilità, per assemblaggio di cornici e vasi, esperto nel settore argentiere e nell'uso di pistola per colla a caldo e silicone;

Loreto: per la gestione d'impianti sportivi è richiesta una persona di 25/35 anni che svolga attività di receptionist e accoglienza clienti con mansioni di segreteria, è necessaria la conoscenza della lingua inglese e saper usare il personal computer;

Loreto: nel settore edile si assume un geometra di 22/40 anni che sia in grado di organizzare il cantiere di lavoro, la contabilità e con conoscenza del sistema autocad;

Porto Potenza Picena: struttura di assistenza cerca un tecnico nel settore amministrativo del personale, di 25/45 anni di età, per elaborazione di cedolini, Cud, rapporti Inps e Inail, aggiornamento e manutenzione del software paghe;

Porto Potenza Picena: nel settore dei servizi di consulenza e formazione serve un programmatore di età 20/35 per realizzazione gestionale, si richiede buona conoscenza Php mentre è gradita quella di Linux e MySQL;

Recanati: fabbrica di elettrodomestici assume disegnatore meccanico di 20/35 anni con ottima conoscenza dei pacchetti Cad Cam;

Recanati: si assume un montatore di arredi in legno qualificato e con esperienza certificata, disponibile a effettuare trasferte;

Recanati: fabbrica di oggetti in metalli preziosi assume un verniciatore, di 25/45 anni, su macchina automatica esperto nell'uso di pistola di verniciatura elettrostatica;

Recanati: azienda specializzata nella lavorazione di pietre preziose cerca un impiegato di 25/40 anni addetto alle relazioni commerciali con l'estero, si richiede ottima conoscenza delle lingue inglese e spagnolo;

Recanati: si richiede un operatore di vendita on line, apprendista di 18/29 anni, con conoscenza del personal computer per la gestione e l'assistenza ai clienti;

Sant'Elpidio a Mare: azienda assume un contabile iscritto nelle liste di mobilità, di 25/40 anni, per la gestione di scritture in partita doppia, rapporti clienti, fornitori e banche; si richiede conoscenza del personal computer e dei principali pacchetti informatici di contabilità.

DOMANDE DI LAVORO

In questo elenco ci sono le professionalità umane attualmente disponibili in tutto il territorio provinciale desunte dagli elenchi dei Ciof:

66 - professioni non qualificate dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione;

343 - personale non qualificato in edilizia, miniere e industria;

324 - operai ed artigiani alimentari, legno, tessile, abbigliamento;

159 - operai ed artigiani metalmeccanici,

82 - operai ed artigiani meccanica di precisione, artigianato artistico e stampa;

334 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento;

3 - docenti e ricercatori università e scuola secondaria;

168 - impiegati a contatto diretto con il pubblico;

1497 - impiegati di ufficio;

6 - imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende private;

9 - imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese;

17 - ingegneri, architetti e professioni assimilate;

216 - operai su macchinari fissi per lavorazioni in serie e addetti montaggio;

29 - personale non qualificato in amministrazione e magazzino;

399 - professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere;

171 - professioni non qualificate delle costruzioni e delle attività industriali;

114 - professioni non qualificate;

51 - professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi;

149 - professioni non qualificate nelle attività gestionali;

79 - professioni qualificate nei servizi sanitari;

170 - professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, di pulizia ed assimilati;

369 - professioni qualificate nelle attività commerciali;

204 - professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone;

1098 - professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali;

416 - insegnanti e ricercatori;

28 - tecnici e periti industriali;

131 - tecnici intermedi di ufficio;

1 - tecnici paramedici e agronomi;

59 - tecnici per servizi alla persona (turismo, comunicazioni, assistenza, polizia).

PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE

Corsi per "Operatore Socio Sanitario"

Corsi OSS a pagamento

Sono in svolgimento corsi per Operatore Socio Sanitario autorizzati e a pagamento che sono rivolti a soggetti in possesso del diploma della scuola dell'obbligo e che necessariamente abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età alla data dell'iscrizione al corso (responsabile Paolo Pigni - tel. 0733.248322).

Corsi OSS gratuiti

Sono state approvate le graduatorie dei progetti finanziati e destinati solo a coloro che, oltre ad aver assolto l'obbligo scolastico ed aver compiuto i 17 anni, sono occupati nel settore socio sanitario in aziende e cooperative che versano contributi all'Inps. Sono corsi gratuiti e di "riqualificazione" in quanto utili a chi, già lavorando nel settore, ha il desiderio di cambiare la sua qualifica (responsabile Paolo Pigni - tel. 0733.248322).

Corsi finanziati con il FSE

Sono in corso di approvazione i corsi finanziati con il Fondo Sociale Europeo, quindi gratuiti, rivolti a disoccupati e occupati. Le attività formative si svolgeranno in due corsi di 560 ore **destinati agli occupati** con crediti formativi per almeno 450 ore (responsabile Paolo Pigni - tel. 0733.248322). Ci sarà anche un corso di 570 ore **destinato a disoccupati** che sono nel circuito scolastico ordinario Ipsia e che abbiano crediti formativi di 460 ore, e un ulteriore corso di 1010 ore **riservato a disoccupati** in genere che non hanno crediti formativi (responsabile Luana Luchetti - tel. 0733.248303).

INSERIMENTO LAVORATIVO DISABILI

Definita la composizione del Comitato Tecnico

Con apposita delibera n° 357 del 14 settembre 2009 la Giunta provinciale ha definito la nuova composizione del "Comitato Tecnico" che sarà formato da:

- n° 1 assistente sociale;
- n° 2 medici del lavoro: un titolare e un supplente;
- n° 2 medici legali: un titolare e un supplente;
- n° 1 psicologo.

Il "Comitato Tecnico" è un organismo che opera nell'ambito della Commissione provinciale per il Lavoro e che ha la funzione di valutare le residue capacità lavorative delle persone disabili, di definire gli strumenti e le prestazioni necessarie al loro inserimento lavorativo e di predisporre i controlli periodici sulla permanenza delle condizioni di inabilità.

Newsletter FORMALAVORO

La Giunta provinciale ha affidato alla Task srl l'appalto per l'implementazione e la gestione del servizio on-line della "Newsletter formaLavoro".



formaLavoro
Newsletter periodico mensile
dell'Assessorato alle Politiche
Formative e del Lavoro della
Provincia di Macerata
Anno 2009, n° 1



Direttore
Franco Capponi
Direttore responsabile
Alessandro Feliziani
Direzione e Amministrazione
Provincia di Macerata
Corso della Repubblica, 28
62100 Macerata



In attesa di registrazione al
Tribunale di Macerata
Spedizione in a. p. 70%
L. 662/96 Direzione Comm.le
Business - Ancona



Testi
Fernando Pallocchini
Nazzarena Luchetti
Progetto grafico
Studio Barbara Trasatti
Stampa
Tipografia San Giuseppe

Diffusione gratuita

Per ricevere formaLavoro chiamare
il numero verde **800361644**
o inviare una e-mail a
task@sinp.net

Per gli ultimi aggiornamenti e per l'iscrizione alla newsletter web visitare il sito
<http://e-news.provincia.mc.it/>

INDIRIZZI UTILI

Assessore alla Formazione Professionale, Politiche del Lavoro, Politiche Giovanili

Via Armaroli, 42/44 Macerata 62100
Tel. 0733.248333
segreteria 0733.248329
Dott. Andrea Blarasin
andreablarasin@provincia.mc.it

Settore Formazione, Scuola

Via Armaroli, 42/44 Macerata 62100
Tel. 0733.248840 - Fax
0733.248331/5
Dirigente dott. Simone Ciattaglia
formazione@provincia.mc.it

Settore Politiche del Lavoro

Via Armaroli, 42/44 Macerata 62100
Tel. 0733.248850 - Fax
0733.248331/5
Dirigente dott. Mauro Giustozzi
lavoro@provincia.mc.it
www.lavoro.mc.it